

Monte Vidon Corrado. Già 2.500 visitatori per il pittore delle Amalassunte, e con il centro storico è amore a prima vista

«Vengono per Licini e comprano casa»

Il sindaco Scorolli: «La mostra sul Maestro ha sbloccato il mercato immobiliare»

di DIANA MARILUNGO

MONTEV. CORRADO - Il sogno di molti, giovani e meno giovani, italiani e stranieri è abitare nel centro storico di

Monte V. Corrado, 850 abitanti, dove l'economia del cappello Made in Italy è fiorente, l'occupazione non mostra crisi e dove Osvaldo Licini, il grand'artista del Novecento ha vissuto in una casa con una strepitosa vista sui Sibillini ed è stato anche sindaco. E proprio Licini, la sua casa e la sua mostra (già 2.500 visitatori) sono stati il volano per far muovere il mercato immobiliare della città arroccata sulla collina nella Media Valle del Tenna.

«Sicuramente Licini ha "trainato" l'acquisto di molte abitazioni in città - dice il sindaco Andrea Scorolli - nel centro storico

si sta animando il mercato delle case sfitte o abbandonate da anni. Qualcuna è stata venduta, per altre sono in corso trattative. Non ci fossilizzeremo come

amministratori sulle concezioni statiche che il centro storico deve essere per forza "un presepe". Il nostro centro è bellissimo, tutto ristrutturato e fiorito,

vissuto pienamente dai cittadini, quindi daremo la possibilità a chi ci verrà ad abitare di farlo dignitosamente con le esigenze di oggi». Scorolli lancia uno

slogan: «Può venire ad abitare qui non solo chi ha testa perché qui facciamo i cappelli, ma anche chi vuol volare con gli angeli ribelli, le Amalassunte e l'arte

di Licini, per le condizioni di vita, ambientali ed occupazionali, i rapporti umani che non sono inariditi». È la prima volta, con la riscoperta di Licini, che M. V. Corrado viene catapultata a livello nazionale ed internazionale. «La città ha una visibilità molta ampia - prosegue Scorolli - La mostra e non solo essa, le bellezze del luogo suscitano in molti l'interesse a venire ad abitare o quantomeno a trascorrervi le vacanze. Dopo lo spopolamento del dopoguerra ora si va in controtendenza. A richiedere case sono tedeschi, inglesi, ma anche di italiani. Come amministrazione poi, portiamo avanti una politica della casa per i giovani. Stiamo ridisegnando tutta la zona Peep e in tempi brevissimi dovremo avere 5 lotti disponibili da assegnare a titolo semi gratuito a coppie giovani».



Il sindaco di Monte Vidon Corrado Andrea Scorolli tra le opere di Licini raccolte nella mostra che ha già portato 2.500 visitatori (Foto MIOLA)

Tedeschi, inglesi ma anche tanti italiani decidono di restare Impegno del Comune per le coppie giovani



Il caratteristico centro storico di Monte Vidon Corrado, con gli stranieri e gli italiani in visita è amore a prima vista (Foto MIOLA)

Sventata dalle guardie carcerarie l'evasione di un moldavo

Tentata evasione dal carcere di Fermo, nel corso dell'ora d'aria di un giovane malvivente ritenuto pericoloso e tenuto, perciò, in cella di isolamento. La fuga è stata sventata da un drappello di guardie carcerarie. Protagonista dell'evasione fallita un moldavo di 25 anni, finito nella casa circondariale per reati legati allo spaccio e detenzione di stupefacenti. L'uomo è arrivato nel carcere circa 3 mesi fa proveniente da un altro istituto di pena italiano. Ora le

forze dell'ordine e la direzione del carcere stanno ricostruendo la dinamica della tentata evasione. Da una prima ricostruzione sembra che l'extracomunitario volesse fuggire attraverso il camminamento superiore che si vede anche dall'alto. Avrebbe, perciò atteso l'ora d'aria. Una volta all'aperto il detenuto si è mosso verso uno dei "camminamenti" per scavalcarlo e passare quindi a quello più alto e saltare dall'altra parte verso la libertà. Un agente della casa

circondariale, però si è accorto delle sue "manovre". Ha avvertito i colleghi e insieme sono riusciti a bloccare il fuggiasco. Ben guardato a vista dagli agenti, l'extracomunitario è stato riportato nella sua cella. La sua posizione si è ulteriormente aggravata in quanto dovrà rispondere anche di tentata evasione. Il carcere di Fermo fu ampiamente ristrutturato qualche anno fa dopo la fuga di due pericolosi extracomunitari.

Di Mar